



COMUNE DI PREDAPPIO

Provincia di Forlì - Cesena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: **1** Data: **22/01/2020**

OGGETTO: INDIRIZZI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2020-2022

Il giorno **22 Gennaio 2020**, alle ore **20:30**, nella apposita sala delle adunanze del Comune si è riunito il consiglio comunale.

All'appello risultano:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
CANALI ROBERTO	S	FLAMIGNI GIANNI	S
LAMBRUSCHI LUCA	S	VENTURI CHIARA	S
RAVAGLIA CARLA	S	VETRICINI LIVIO	S
LOTTI LORENZO	S	FABBRI DAVIDE	S
MALTONI FEDERICA	S		
GORI ALAN	S		
BEVACQUA VERONICA	S		
MORETTI LUCIO	N		
PESTELLI GERMANO	S		

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Partecipa il Segretario Generale **AVV. RITA BENINI**.

Assessore esterno Dott.ssa Francesca Farolfi: Assente

Prosindaco Flamigni Villiam: Presente

Vengono nominati scrutatori i signori: MALTONI FEDERICA, GORI ALAN, VETRICINI LIVIO.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il SINDACO **CANALI ROBERTO**, assume la presidenza della seduta che è pubblica e invita il Consiglio Comunale a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte (ONU, OCSE, Consiglio d'Europa) il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge n. 190/2012 ad oggetto *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

Considerato che:

- l'aspetto più innovativo del provvedimento riguarda la cd. prevenzione amministrativa della illegalità nella pubblica amministrazione, partendo dall'assunto che misure atte a contrastare i conflitti di interesse, gli abusi ed il malfunzionamento della pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di imparzialità e buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione, non possono che creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

- l'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione comprende i decreti attuativi, i piani Nazionali Anticorruzione e le delibere emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) di cui si richiamano i principali:

- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012;

- D.Lgs. n. 235/2012 (cd. Severino) *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, c. 63 della legge n. 190/2012*;

- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39: "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*",

- D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97: "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*",

- L. n. 241/1990, in particolare art. 6 bis, introdotto dalla L. n. 190 che dispone: *Il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interesse, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale*;

- D.Lgs. n. 165/2001, in particolare gli artt. 53, 54, 54 bis, 35 bis;

- L. n. 179/2017 *Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*;

- Piani Nazionali Anticorruzione, annualità 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019.

Visto:

- il D.L. n. 174/2012 in materia di controlli interni, per l'assodata correlazione con la materia della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- il Regolamento in materia di controlli interni ai sensi del D.L. n. 174/2012 approvato con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 26/01/2013
- il D.Lgs. n. 231/2001 *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300*, cui il legislatore del 2012 ha attinto per la redazione del testo della L. n. 190, mutuandone il metodo proprio dei modelli adottati dai privati;

Visti:

- il Piano Triennale di Prevenzione dell'Illegalità e della Corruzione anni 2014-2016 e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2014-2016 approvato con delibera della giunta comunale n. 13 del 30/01/2014;
- il Piano Triennale di Prevenzione dell'Illegalità e della Corruzione anni 2015-2017 e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2015-2017 approvato con delibera della giunta comunale n. 11 del 29/01/2015;
- il Piano Triennale di Prevenzione dell'Illegalità e della Corruzione anni 2016-2018 e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2016-2018 approvato con delibera della giunta comunale n. 16 del 28/01/2016;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione anni 2017-2019 approvato con delibera della giunta comunale n. 12 del 25/01/2017;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione anni 2018-2020 approvato con delibera della giunta comunale n. 21 del 07/02/2018;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza anni 2019-2021 approvato con delibera della giunta comunale n. 10 del 31/01/2019;

Ritenuto che:

- la predisposizione del Piano triennale anticorruzione del Comune di Predappio per il triennio 2020-2022 si debba muovere nell'ambito di un modello culturale che riconosce il valore della trasparenza e dell'imparzialità dell'azione amministrativa ed il rispetto delle regole non come vincoli ma come garanzia;
- l'Amministrazione debba fare leva prioritariamente sulla diffusione della consapevolezza del valore della correttezza dei comportamenti sia all'interno che all'esterno dell'Ente, nonché sulle potenzialità che il PTPCT offre quale strumento che può migliorare l'organizzazione e le procedure;

Richiamato il decreto sindacale n. 25 del 26/09/2019 in relazione al conferimento al Segretario generale Avv. Rita Benini, degli incarichi di responsabile per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione del programma per la trasparenza e l'integrità;

Visto il Codice di comportamento approvato dal Comune di Predappio con delibera della Giunta comunale n. 14 del 30/01/2014;

Richiamato l'art. 1, c. 5, della Legge L. 190/2012 che dispone *Le pubbliche amministrazioni ... definiscono ... un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione ed indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio ...;*

Dato atto quindi che il Piano non è un documento di studio o di indagine, ma è uno strumento per l'individuazione di misure concrete volte a prevenire la corruzione negli uffici pubblici, come riconosciuto anche dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera CIVIT n. 72 del 11 settembre 2013 in veste di Autorità Nazionale Anticorruzione;

Considerato che per gli Enti locali, Anac evidenzia la necessità dell'approvazione da parte del Consiglio comunale di un documento di carattere generale sul contenuto del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza, mantenendo in capo alla Giunta l'approvazione finale del piano, con la finalità di condividere il contenuto del piano con l'intera Amministrazione;

Tenuto conto che a seguito delle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 il Consiglio è stato rinnovato e conseguentemente si ritiene opportuno che il nuovo Consiglio esprima le proprie indicazioni circa le attività di prevenzione della corruzione da porre in essere;

Preso atto che Anac ha scelto nel PNA 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13/11/2019, di aggiornare le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo, precisando che tali indicazioni rappresenteranno l'unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del piano triennale della prevenzione della corruzione e la trasparenza sostituendo quelle fornite nel PNA 2013 e nell'aggiornamento 2015;

Dato atto che il 25/05/2018 è entrato in vigore il Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali UE 679/2016, che prevedeva la nomina del responsabile per la protezione dei dati (RPD/DPO);

Richiamato il decreto n. 2 del 25/05/2018 poi prorogato, dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese di nomina dell'Avv. La Bollita della ditta Enterprise Technology Innovation quale Responsabile per la protezione dei dati anche per il Comune di Predappio, al fine di garantire altresì la nomina del responsabile per la protezione dei dati diversa dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, come da indicazioni Anac. E' in corso nuova procedura di nomina da parte dell'UCRF;

Vista la proposta di **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA ANNI 2020/2022** formulata dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 1, c. 8, L. n. 190/2012 pubblicata sul sito con avviso prot. 406 del 13/01/2020 e nella sezione Amministrazione Trasparente/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;

Dato atto che i principali strumenti di contrasto alla corruzione previsti dalla normativa del 2012, come successivamente integrata e modificata, con riferimento a tutte le pubbliche amministrazioni sono:

- nomina di un responsabile della prevenzione della corruzione;
- adozione, su proposta del responsabile, di un piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza a livello di ente;
- adozione di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- rotazione del personale;
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
- disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio-attività ed incarichi extra-istituzionali;
- disciplina in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage/revolving doors);
- incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali;
- disciplina specifica in materia di composizione di commissioni e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;
- disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage);
- disciplina in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower);
- formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;

Tenuto conto che la presente proposta è stata sottoposta alla prima Commissione Consiliare, come da verbale conservato in Segreteria;

Ritenuto opportuno approvare i seguenti indirizzi per consentire alla struttura di procedere alla predisposizione del PTPCT 2020-2022, proposto dal Segretario Generale Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

Preso atto delle relazioni illustrative riportate nella registrazione audio della seduta;

Considerato che il presente atto non prevede impegno di spesa, ma solo l'apposizione del parere tecnico ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso e considerato,

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano da n. 12 consiglieri presenti:

- | | |
|--------------------------|-------|
| - consiglieri votanti | n. 12 |
| - consiglieri favorevoli | n. 12 |
| - consiglieri contrari | n. 0 |
| - consiglieri astenuti | n. 0 |

DELIBERA

ai sensi della premessa narrativa che si intende integralmente richiamata,

1. di approvare i seguenti indirizzi per la predisposizione del PTPCT – triennio 2020-2022 :

- **partecipazione e coinvolgimento di tutti i dipendenti:** tutti i dipendenti sono chiamati a partecipare attivamente alle attività di contrasto e prevenzione della corruzione, sia in fase di predisposizione del Piano, che nell'osservanza delle misure in esso contenute;

- **trasparenza come strumento di contrasto e prevenzione:** la trasparenza come strumento per promuovere la partecipazione e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni e sull'utilizzo delle risorse. Il Piano della Trasparenza, parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, deve riportare l'attività di pubblicazione, la conformità ai requisiti richiesti dei dati pubblicati, i Responsabili della pubblicazione e i tempi di pubblicazione. Deve essere inoltre garantito l'accesso civico nei tempi e nei modi previsti dalla normativa;

- **semplificazione e chiarezza dei ruoli:** nella redazione del Piano è opportuno che vengano soddisfatte le esigenze di sinteticità, semplicità e chiarezza delle azioni e dei ruoli. Sarà necessario quindi individuare i garanti dell'applicazione delle misure di prevenzione;

- **rotazione del personale:** rispetto a quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, per gli impedimenti connessi alle dimensioni della struttura e caratteristiche organizzative dell' Ente, e al fine di non compromettere l' efficienza ed efficacia dell' azione amministrativa, non risulta possibile procedere *sistematicamente* alla rotazione del personale operante in aree a più elevato rischio di corruzione, pertanto, si procederà alla rotazione del personale suddetto solo in caso di effettivo sospetto di attività illecite. L'Amministrazione si deve tuttavia impegnare, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dei servizi, a valutare periodicamente per quali posizioni è opportuno e possibile prevedere percorsi di polifunzionalità che possano consentire tali rotazioni, evitando che possano consolidarsi delle posizioni “di privilegio” nella gestione diretta delle attività a rischio, pur con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture;

- **censimento processi e analisi del rischio:** sulla base delle novità introdotte dal PNA2019, si manifesta l'indirizzo per la formazione graduale delle modalità di mappatura e analisi del rischio di tipo qualitativo, per un giudizio complessivo sull'esposizione al rischio corruttivo. I responsabili di Area procederanno nell'analisi qualitativa dei processi in collaborazione con il RPCT;

- **collegamento con gli strumenti di programmazione:** l'attività di prevenzione e contrasto della corruzione con i relativi adempimenti agli obblighi previsti dalla legge, PNA e Anac, debbano essere coordinati con gli strumenti di coordinazione dell'Ente. Gli obiettivi del Piano devono essere inseriti tra gli obiettivi triennali strategici sulla base di un effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema prevenzione;

- **coordinamento con le attività di controllo interno:** dovranno essere favorite forme di coordinamento con il sistema dei controlli interni sulla regolarità amministrativa e contabile degli atti, quale momento di monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal Piano;

- **formazione del personale:** il Piano dovrà prevedere il mantenimento delle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con particolare riguardo ai nuovi assunti;

- **patti di integrità:** favorire l'adesione a Patti di Integrità che, grazie al coinvolgimento di più amministrazioni, perseguano la definizione di misure coordinate di prevenzione della corruzione oltre i confini comunali. A tal fine si persegue nella volontà di favorire le relazioni con enti locali del territorio e la Prefettura per individuare buone pratiche atte a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi.

2. di trasmettere il presente atto alla Segreteria Generale per il seguito di competenza.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita: "Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio e della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con successiva votazione espressa per alzata di mano da n. 12 consiglieri presenti:

- consiglieri votanti	n. 12
- consiglieri favorevoli	n. 12
- consiglieri contrari	n. 0
- consiglieri astenuti	n. 0

DELIBERA

di dichiarare la suesposta deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale - Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

INDIRIZZI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2020-2022

PARERI: EX ART. 49, comma 1, del T.U.E.L., approvato con d.lgs. 267/2000 e s.m.i. ai sensi del D.L. 174/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA

Per quanto concerne la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
esprime parere: **FAVOREVOLE**

Lì 15/01/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA
Avv. Rita Benini

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to CANALI ROBERTO

Il Segretario Generale
F.to AVV. RITA BENINI

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 29/01/2020;

Predappio, Lì 29/01/2020

L'Istruttore Amministrativo Delegato
MINGOZZI ELENA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

La suesesa deliberazione:

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Predappio, Lì 29/01/2020

L'Istruttore Amministrativo Delegato
MINGOZZI ELENA